



Spunti per una dichiarazione ambientale efficace

L'Allegato IV del Regolamento 1221/09 prevede alcune modifiche sostanziali in relazione ai contenuti obbligatori della dichiarazione ambientale. Tra questi, vi è l'obbligo di riportare i dati relativi alle prestazioni ambientali attraverso l'uso di indicatori chiave e l'inserimento dei riferimenti agli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.

Sebbene non fosse richiesto in EMAS II, l'elenco della normativa ambientale veniva di fatto già indicato in dichiarazione ambientale dalla maggior parte delle organizzazioni anche se con risultati, purtroppo, non sempre positivi.

In particolare si è potuto spesso constatare il ricorso ad elenchi di norme, o leggi, semplicemente attinti da ampie fonti senza la necessaria analisi sull'effettiva applicabilità alla specifica organizzazione. Si è

assistito anche ad esempi di riferimento a leggi e norme che, nella pratica, non si applicano a quelle particolari organizzazioni o, addirittura, obsolete e/o abrogate. Questa prassi ha avuto come unico risultato quello di appesantire il testo della dichiarazione ambientale peggiorandone notevolmente la fruibilità, senza alcun valore aggiunto in termini di informazione e divulgazione trasparente della situazione ambientale dell'organizzazione. La maggioranza dei lettori cui è destinata una dichiarazione ambientale, non ha familiarità con le leggi e gli adempimenti che esse comportano, ma è interessata a conoscere, ad esempio, quali sono le autorizzazioni di cui l'organizzazione è titolare ed i limiti di emissione ai quali l'impianto è soggetto. In questo spazio, dedicato alle buone prassi, vi mostriamo un esempio di come si possa ottemperare

al requisito, riferendosi agli obblighi normativi in modo semplice, chiaro, corretto e, soprattutto, in un modo tale che l'informazione venga recepita da parte del lettore, chiunque esso sia.

Nella tabella proposta (esempio 1) vengono riportati i vari adempimenti a cui si è sottoposti (autorizzazione, richiesta, ecc.) con pochi essenziali dettagli e riferendosi alla legge di partenza.

Queste informazioni possono anche essere fornite di volta in volta quando si riportano nella dichiarazione ambientale i vari aspetti ambientali (esempio 2).

E' da evidenziare che gli esempi riportati non costituiscono l'unico modo di rappresentare quanto richiesto da EMAS ma che ogni organizzazione può e deve utilizzare il metodo più adeguato alla propria realtà.

Esempio 1

Ambito	Legge	Adempimenti/requisiti
Approvvigionamento idrico	D.Lgs. n. 267 18/08/2000, D.Lgs. 152/06 parte III s.m.i.	Concessione derivazione d'acqua da sorgente xxxx, rilasciata dal Comune di yyyy in data xx/yy/aaaa, n. xx, con scadenza in data xx/yy/aaaa

Esempio 2 Scarichi idrici

La Xxxxx Spa è stata autorizzata dalla Provincia di yyyy in data xx/yy/aaaa (D.Lgs. 152/06 parte III s.m.i.) allo scarico in acque superficiali derivanti dalle acque di falda e di drenaggio dei sistemi del deposito di xxxx

Idee per una lettura sostenibile

In questo numero la redazione propone la lettura di una pubblicazione sul tema dell'energia che risulterà certamente di utilità alle organizzazioni in EMAS.

"Energia e Salute della Terra" di Giulio De Leo, Giulia Fiorese e Giorgio Guariso, espone i problemi energetici della nostra società in modo semplice ma al contempo rigoroso e ricco di dati. Dall'analisi dei sistemi di produzione e del consumo di energia, il testo passa alla descrizione degli impatti sull'uomo e sull'ambiente, affrontando poi il tema delle politiche per

la mitigazione dei cambiamenti climatici e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. Il testo riporta anche una serie di esempi concreti di buone pratiche nell'utilizzo dell'energia e aiuta il lettore a svolgere personalmente alcune valutazioni quantitative.

Gli autori di **"Energia e Salute della Terra"** esordiscono così: «Questo non è un libro "da leggere". E' soprattutto un libro "da pensare" e "da fare"». Ebbene, i verbi "pensare" e "fare" sono propri delle organizzazioni in EMAS le quali, impegnate a realizzare il continuo miglioramento delle proprie pre-

stazioni, si ingegnano per trovare sempre nuovi spunti di miglioramento e si impegnano a realizzarli.

Vi consigliamo dunque la lettura di questa pubblicazione quale possibile fonte di idee per nuovi spunti di miglioramento e di utili consigli pratici per realizzarle.

Il testo può essere consultato nella biblioteca ISPRA o scaricato direttamente dal sito web della Fondazione Achille e Giulia Boroli, Via Tasso 9, 20123 Milano (tel: 02 43511250), info@fondazioneaegboroli.com www.fondazioneaegboroli.it

Hanno collaborato a questo numero:

Rossella Maria Gafà
Paolo Molinas
Valeria Tropea
Silvia Ubaldini

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via V. Brancati, 48
00144 Roma



Siamo su internet per qualsiasi informazione su EMAS:

www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/

Tel.: 06-50072020

Fax: 06-50072078

E-mail: emas@isprambiente.it

Questa newsletter non rappresenta una testata giornalistica: riportando le novità in ambito Emas, viene aggiornata esclusivamente sulla base della disponibilità di nuove informazioni e quindi senza periodicità.

Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della [legge n. 62 del 7/03/2001](#).



Comitato Ecolabel Ecoaudit — Sezione EMAS Italia

Numero 2

Anno 2010



Informazione sul sistema europeo di Ecogestione ed Audit (EMAS)

In attesa della nomina del nuovo Comitato Ecolabel Ecoaudit

Sono ormai trascorsi 5 mesi dal termine del mandato del Comitato Ecolabel Ecoaudit i cui componenti, come previsto dal D.M. 413/95, durano in carica tre anni e devono poi essere nuovamente nominati dai Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dello Sviluppo Economico, della Salute e dell'Economia e delle Finanze.

Non è la prima volta che alla scadenza del mandato del Comitato trascorrono alcuni mesi prima della formalizzazione delle nuove nomine, nonostante i solleciti inviati ben prima di tale termine. Ogni volta infatti si è assistito al blocco delle attività di delibera del Comitato, nelle sue funzioni di Organismo di Accredimento e di Organismo Competente per le registrazioni ai sensi del Regolamento EMAS e la concessione del marchio EU Ecolabel. In questa occasione si aggiunge il fatto che i nuo-

vi regolamenti EMAS ed Ecolabel hanno introdotto modifiche e novità che rendono improcrastinabile la revisione del citato D.M. sia per rendere pienamente funzionale il sistema Italiano ai nuovi dettati sia per evitare il rischio di incorrere in sanzioni da parte della UE per gli Stati inadempienti.

E' facile intuire quanto l'attuale situazione di incertezza, che si aggiunge alle difficoltà dovute al taglio dei finanziamenti pubblici per la promozione e la diffusione di EMAS, sia lesiva della credibilità del sistema nazionale.

L'attuale registro EMAS non rispecchia la situazione reale del paese in relazione al numero delle adesioni; numerose sono infatti le organizzazioni, per le quali l'istruttoria dell'ISPRA si è conclusa positivamente, in attesa della registrazione/rinnovo. Questo potrebbe implicare, per molte di esse, la perdita

di eventuali incentivi economici e/o l'impossibilità di accedere a facilitazioni amministrative che, specialmente nell'attuale congiuntura economica, rappresentano un importante fattore di stimolo nonché il riconoscimento del miglioramento ambientale raggiunto.

Infine vi è da rimarcare l'impegno dei tecnici ISPRA che, comunque, continuano a garantire il flusso delle informazioni (questa newsletter ne è un esempio) e proseguono nelle attività tecniche nonostante il lavoro sia messo a dura prova dall'inconveniente di operare in assenza del principale interlocutore designato.

Continueremo a segnalare, nelle opportune sedi, la necessità di sbloccare la situazione nella speranza che il MATTM proceda in tempi brevi alle nuove nomine.

EMAS Awards 2010

Anche quest'anno, la Commissione Europea, DG Ambiente, ha emanato il bando per l'assegnazione del premio europeo "European EMAS Awards 2010". Il tema scelto per la corrente

Notizie di rilievo

- La riunione del Forum degli Organismi di Accredimento e di Licensing (FALB) prevista per metà Aprile non si è tenuta a causa dell'eruzione del Vulcano Islandese.
- Il 21 Aprile si è tenuta la presentazione della Scuola EMAS del Trentino per il settore della PA

edizione, la sesta, è l'uso efficiente delle risorse. Quindi saranno premiate le aziende che si sono distinte nella riduzione dei consumi e delle risorse, mediante l'applicazione di misure per aumentare l'efficienza dei processi e dei sistemi produttivi, l'uso di materiali riciclabili e rinnovabili, l'investimento in tecnologie

pulite, ecc. Quest'anno la cerimonia di premiazione, che si terrà il 25 Novembre 2010 a Bruxelles, sarà contestuale alla prevista adozione del Piano di Azione sull'Eco-innovazione e alla discussione sulla Strategia delle Risorse da parte del Parlamento Europeo e avverrà in concomitanza alla sessione plenaria del Parlamento, nella quale saranno discusse le future strategie ambientali europee alla presenza di tutti i membri del Parlamento.

Per dare maggior risalto mediatico e visibilità all'evento, raggiungendo un pubblico più vasto, è prevista la presenza del Commissario per l'Ambiente Janez Potočnik ed il coinvolgimento anche di diversi membri del Parlamento.

Per le organizzazioni designate e presenti sarà quindi l'occasione per sfruttare la visibilità, a livello europeo, che sarà data ai partecipanti alla cerimonia

di premiazione.

Come di consueto, verranno assegnati premi per ognuna delle categorie partecipanti, ossia le micro, le piccole, le medie e le grandi imprese e le piccole e le grandi organizzazioni nel settore pubblico. La partecipazione è riservata alle organizzazioni nel registro EMAS e la selezione nazionale sarà curata da ISPRA sulla base delle schede di adesione che perverranno, da parte delle organizzazioni, che dovranno evidenziare le proprie prestazioni in termini di efficienza nell'uso delle risorse tramite opportuni indicatori.

Maggiori dettagli e le schede di adesione sono contenute nel bando per la partecipazione all'EMAS Awards 2010 pubblicato sul sito web dell'ISPRA (<http://www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/>).

La scadenza per l'invio delle candidature è il **15 giugno 2010**.



Esempio di efficace sintesi !

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2009
Secondo i requisiti del Regolamento CE N° 1221/2009

Prosciuttificio San Michele S.r.l.
Via Cavo, 16
43037 Lesignano de' Bagni (PR)

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
N. Registro IT - 00003

ione di Prosciutti Crosti (di Parma D.O.P. e crudi nazionali) in tipo quali Spalla, Cotta di San Secondo, Prosciutti costri, ai Contrasti di Lesignano De' Bagni (Parma), in località S. U an area pasivo/apicola occupa attualmente un'area totale area al termine dei lavori ad una superficie coperta di circa m², al conferimento stregliasi e all'affettamento (camera

San Michele S.r.l. utilizza:
Inoltre, le quantità e le tipologie di materie prime, materie scarti nelle pagine seguenti.
no Energia Elettrica e Metano. I dati relativi ai consumi produttivo sia per il funzionamento degli impianti. Tutte proprietà ad eccezione di quella necessaria per l'impianto. I consumi d'acqua sono riportati nelle pagine seguenti, zologico comprende impianti, dispositivi, macchine, che re, impianto di trattamento dell'acqua da pozzo, centrali ea, impianti frigoriferi, ...).

DEL SITO
rità di cantiere) in data 01.09.2009 l'analisi ambientale del Aspetti Ambientali (AA) generati dalle attività svolte, con bienti da essi derivanti e le relative priorità di azione. Gli ti adempimenti normativi, sono descritti nei paragrafi venti sono tenuti sotto controllo attraverso interventi di se nel tempo. Per la definizione di obiettivi e piani di anche i maggiori miglioramenti entro cui l'azienda può ecologia disponibile sul mercato.

11.2004, rilasciata dalla Provincia di Parma. Le analisi di si che risultano nei limiti fissati dall'autorizzazione stessa stazioni) e viene gestito con periodiche attività di

Valori	Limiti di emissione	Valori misurati Aprile 2009
SO ₂ (mg/m ³)	350 mg/20m ³	207 mg/20m ³
NO _x (mg/m ³)	500 mg/20m ³	212 mg/20m ³
PM ₁₀ (mg/m ³)	300 mg/20m ³	94,5 %
PM _{2,5} (mg/m ³)	150 mg/20m ³	-
NO ₂ (mg/m ³)	350 mg/20m ³	170 mg/20m ³
CO (mg/m ³)	100 mg/20m ³	1 mg/20m ³
O ₃ (mg/m ³)	300 mg/20m ³	20,2 %
NO ₃ (mg/m ³)	350 mg/20m ³	170 mg/20m ³
SO ₄ (mg/m ³)	100 mg/20m ³	1 mg/20m ³
PM ₁₀ (mg/m ³)	300 mg/20m ³	92,7 %

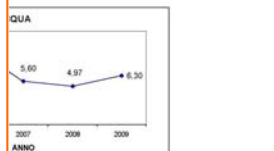
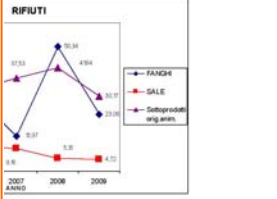
FERICO
rosi R22 e gas R 507 (nuovi impianti, ampliamento e ate integrazione di gas agli impianti. Questo AA è stato fissato (es. perdite di gas dagli impianti) e viene gestito con

3.3 PRODUZIONE DI RIFIUTI
I rifiuti usualmente prodotti nel sito (sale di scarto, grasso da trattamento delle acque di lavaggio) sono tutti non pericolosi e sono conferiti a trasportatori e destinati autorizzati. L'azienda produce anche sottoprodotti di origine
Dichiarazione Ambientale del 01/04/2010 Pagina 2 di 8

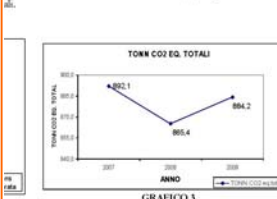
Aggiornamento della dichiarazione ambientale in 7 pagine: si può in modo efficace.

Ecco un recente esempio presentato dal Prosciuttificio S. Michele IT-00063 convalidata dal verificatore ing. Giorgio Penati IT-V- 0004. Ci auguriamo di vedere altri esempi virtuosi.

eviti come previsto dalla normativa vigente. Nel 2009 sono n ad attività di manutenzione straordinaria (sostituzione dei li sono necessaria per mantenere i requisiti igienico sanitari produzione degli ultimi anni ed i quantitativi annuali di affetti 2008 la produzione di "Langhi dal trattamento in loco degli alle vasche di raccolta. Nel corso del 2009 la produzione di d'azienda è diminuita, dato questo in linea con il minor di riferimento. L'azienda continua inoltre con la raccolta a, organico e residuo. Gli indicatori ambientali chiave riferiti a gestione dell'aspetto ambientale, ritenuto significativo in



anche in Pubblica Istruzione rilasciata in data 12/07/2006 dal ato al 5/7/2010 di cui è stato chiesto il rinnovo). I valori significativi in condizioni normali e straordinarie e viene ti di manutenzione/pulizia programmata delle vasche di



emiti Tabella PI Regolamento Pubblico
Spettatore Comune di Lesignano de' Bagni

Valori	Analisi del 26/01/08
2000	1135
30	3,8
2000	978
90	10,4
1000	109
1500	795

colotti per la pulizia e la sanificazione dei locali e dei (abbocchi) prodotti per il trattamento delle acque ato (antiscroste). L'AA è significativo in condizioni ne programma.

nti in azienda sono localizzate prevalentemente nelle are diattivo e connesso alla centrale termica, nel gruppo sono conformi ai limiti fissati dalla autorizzazione acustica 2006). L'installazione di nuovi compressori a sigillato situazione attuale (ovvero da prevenzione di impatto acustico verificato il rispetto dai limiti fissati. L'AA è stato valutato

TO
Generazione di rifiuti da imballaggio da parte degli utilizzatori finali dei prodotti; L'AA è stato considerato di media significatività. Nel 2009 è aumentato il consumo/utilizzo di cartoni per la spedizione, dato compatibile con l'aumento della produzione di salumi, che vengono venduti sempre confezionati. Il mercato e la grande distribuzione organizzata non permettono il momento di riduzione l'aspetto; gli stessi infatti richiedono confezione sempre più piccole. Nel 2009 è continuato per il prodotto Stralghino di cadoil il conferimento in PLA (acido polilattico prodotto da risorse rinnovabili, in particolare dall'elenco di mais, attraverso processi di fermentazione, separazione e polimerizzazione, polimero di mais compostabile in 30 gg, con un consumo di 46.000 mt di materiale. La costruzione della confezione è consumata direttamente al consumatore attraverso l'apposizione di uno specifico logo che sottolinea la biodegradabilità dell'involucro e le modalità di smaltimento.

3.4 GESTIONE CANTIERE
Il cantiere edile allestito per realizzare i aspetti ambientali (montamenti e di medi **Raffale** la produzione di rifiuti da cantiere. **Raffale** vi sono emissioni sonore di vicinato di conseguenza in otan concu **Impatto visivo**: il miglioramento dell' Traffico; aumento del traffico veicolare.



4. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE
Il programma di miglioramento dell'efficienza ambientale predisposto nella precedente edizione della Dichiarazione Ambientale sulla base delle priorità d'azione emerse dall'Analisi Ambientale e degli obiettivi specifici indicati nella Politica Ambientale, è stato attuato in parte (si vedano i commenti di seguito riportati). In seguito alla redazione della nuova Dichiarazione è stato definito un nuovo Programma Ambientale dettagliato nella tabella seguente di presente documento. **Prosciuttificio San Michele S.r.l.** ha anche definito, nell'ambito del sistema di gestione, dei programmi di miglioramento gestionale, che prevedono il controllo ed il continuo monitoraggio anche degli aspetti ambientali che non sono risultati significativi. L'azienda si è impegnata a destinare notevoli risorse finanziarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il programma di miglioramento dettagliato è esposto nella tabella seguente.

Dichiarazione Ambientale del 01/04/2010 Pagina 5 di 8

Dichiarazione Ambientale del 01/04/2010 Pagina 6 di 8

Dichiarazione Ambientale del 01/04/2010 Pagina 7 di 8



Progetti pilota EMAS EASY

EMAS Easy è un progetto voluto e finanziato dalla Commissione Europea per promuovere l'adesione ad EMAS soprattutto tra le piccole e le micro imprese e nei distretti. L'obiettivo principale è quello di facilitare l'adesione ad EMAS attraverso l'uso di metodologie semplificate sotto la guida di consulenti, esperti nel metodo proposto, formati appositamente nell'ambito del progetto stesso. E' da sottolineare che tale metodo può snellire la fase di implementazione del SGA ma non esime, tuttavia, il verificatore dall' eseguire pienamente le attività di verifica e convalida previste dalle norme e dal Regolamento EMAS, in particolare con riferimento alla conformità legislativa.

La prima fase del Progetto ha riguardato la formazione dei consulenti, ossia il "capacity building", toccando in step successivi tutti i Paesi della UE con risultati non sempre positivi dal punto di vista delle registrazioni EMAS ottenute.



IL LOGO
Associato al nome dell'organizzazione
Workshop EMAS Club Catalogna
Al termine dei lavori del workshop organizzato da EMAS Club della Catalogna (Spagna) sono state consegnate le bandiere EMAS con il logo e il numero di registrazione.



Comunicare con EMAS

Un esempio offerto dall'Italia

La dichiarazione ambientale è il primo mezzo, a disposizione di una organizzazione, per comunicare ai propri portatori d'interesse che essa ha ottenuto la registrazione EMAS.

Ecco il logo ben visibile sulla prima pagina della dichiarazione ambientale della Lega Navale Italiana

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

SEDI
Presidenza Nazionale (Roma)
Centro Nautico di Sabaudia (LT)
Centro Nautico di Lido delle Nazioni (FE)

mapping, strumento semplice e pratico, che fotografa l'impresa con l'ausilio delle cosiddette "eco-mappe" e ne individua i punti di forza e di debolezza: tale strumento porta immediatamente all'azione.

Il passo successivo consiste nell'applicazione vera e propria del metodo *Emas Easy*: l'Ecomapping viene trasformato in un piano di gestione ambientale proporzionato alle dimensioni e alla capacità finanziaria dell'impresa; in questa fase vengono individuati obiettivi e azioni di quella che sarà la politica ambientale dell'azienda. Il processo si conclude con la certificazione, da parte di un verificatore indipendente, secondo lo standard ISO 14001 o il regolamento E-mas.

Questo progetto è realizzato in partenariato tra Promolmpresa, Regione Lombardia, ARPA Lombardia (sede centrale e dipartimento di Mantova) e Unione Provinciale Artigiani. La consulenza tecnica è stata affidata ai consulenti di eKnowledge Solutions e di Sigeambiente, esperti del metodo. E' stato scelto Bureau Veritas Italia S.p.A. come ente certificatore. ARPA Lombardia ha predisposto un questionario per fornire alle aziende del progetto una check-list di norme ambientali in fase sperimentale.

Il progetto è diviso in cinque fasi: 1) formazione mirata del gruppo di aziende (6 mezza giornate nell'arco di 10 mesi); 2) accompagnamento di ogni azienda per l'implementazione del sistema di gestione ambientale (6 mezza giornate/azienda); 3) ottenimento della certificazione e/o registrazione; 4) raccolta dei risultati e stesura di una pubblicazione; 5) presentazione al pubblico dei risultati ottenuti."

L'obiettivo dichiarato di questo progetto è di giungere alla certificazione ISO 14001 delle 9 imprese partecipanti e di ottenere la registrazione EMAS di almeno 2 di esse (settore rifiuti e commercio).

I risultati ottenuti in Europa da questo progetto sono i seguenti (dati 2009)*: I consulenti hanno guidato 34 imprese (21 piccole, 10 medie e 3 grandi) che hanno ottenuto la registrazione EMAS. Altre 84 imprese (69 piccole, 9 medie e 6 grandi) sono nella fase di avvicinamento alla registrazione mentre 71 imprese (18 piccole, 33 medie e 20 grandi) sono state guidate verso la certificazione ISO 14001. In definitiva, 190 imprese sono state registrate EMAS o sono in fase di registrazione.

* Documento "Evaluation of the EMAS Easy Capacity building in the EU member States 2004-2008" Heinz Werner Engel

Punto di partenza del processo è l'eco-